

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



ASCANIO DE SANTIS

## La solitudine dei funzionari onesti

L'inchiesta dell'Espresso titolata «Basta sprechi» evidenzia cinque criticità: Parlamento, sanità, cultura, difesa e Rai. A questi ben documentati punti occorre aggiungerne almeno un altro: l'eccessivo costo di realizzazione delle spese pubbliche, a volte più del doppio o del triplo di opere equivalenti nel resto d'Europa.

**RISPOSTA** ■ La ricostruzione offerta da Carlo Bonini su *la Repubblica* di ieri a proposito dell'appalto relativo alla caserma è un esempio efficace del modo in cui si arriva, nell'Italia di oggi, all'arricchimento illecito di persone legate fra loro da amicizie interessate o "mafiose". Governato da politici compiacenti, il gioco delle nomine nei posti di maggiore responsabilità apre vere e proprie autostrade all'ingordigia degli imprenditori e i premi pagati in termini di case e regalie sono persino "modesti" se un appalto stimato all'inizio fra i due e i tre milioni si trasforma in una torta da 12 milioni. Quello che più colpisce a questo punto è la solitudine umiliante dei servitori dello Stato, i funzionari del Sisde, rimossi per aver tentato di opporsi alla prepotenza della cricca. Lasciati ancora più soli da un Governo che insiste sulla necessità di rendere impossibili le indagini (giudici) e le inchieste (giornali) che hanno permesso di ricostruire quello che è accaduto. Con chiarezza mostrando da che parte batte il cuore di un capo cui non sono mai piaciute le regole e che non ha mai amato quelli che tentano di farle rispettare.

MAURIZIO TIRITICO

## Capitale e lavoro

Mi domando: che significato assume il ricatto a cui i nostri operai di Pomigliano sono sottoposti? Riguarda loro soltanto, i loro diritti messi in discussione, o non riguarda tutti noi, noi in quanto cittadini che a diverso titolo "facciamo scuola", insegnanti, genitori e, in primo luogo, i nostri studenti in quanto futuri lavoratori? A Pomigliano non è in gioco solo un posto di lavoro, non è in gioco solo la sottoscrizione di un contratto, perché la dinamica delle lotte sindacali

dal dopoguerra ad oggi problemi di questo tipo li ha sempre affrontati. E non sono problemi che hanno una diretta ricaduta sulla scuola! Il fatto è che la partita che si sta giocando a Pomigliano, e che si è giocata a Termini Imerese, è molto più importante! Non è un caso che la Fiat abbia adottato con inconsueta arroganza termini assolutamente provocatori e ricattatori! O accettate questa minestra o, io Fiat me ne vado! Me ne vado là dove il mercato globale mi permette profitti di cui qui in Italia non posso più godere! Per tanti anni ho dovuto subire le vostre richieste, ora basta! Ed è ben più grave che tutto un governo è d'accordo con questa linea!

Non offre un autorevole tavolo per trattare! Assume in toto la linea di Confindustria. Il nostro Presidente ce lo dice tutti i giorni: la Costituzione è un limite! E' datata! L'hanno redatta i catto-comunisti, tutti tesi a pensare solo ai lavoratori e ai comuni cittadini! Non agli imprenditori! E hanno pure scritto che la proprietà privata deve assicurare una funzione sociale! E i poveri capitalisti? Il loro diritto al profitto non c'è scritto! Bisogna finirli con una Costituzione tutta tesa a proteggere la gente impoverita dalla guerra e che non dice una parola per chi i capitali li costruisce... ovviamente per sé!

RUGGERO DA ROS

## Frattoni e la geografia

Nel recente tentativo della Coop di fare chiarezza sui prodotti coltivati nelle colonie israeliane ed etichettati con "Made in Israele", il ministro Frattini ha commentato con queste parole: «nei Territori occupati lavorano decine di migliaia di palestinesi, quindi questa iniziativa può incidere sull'economia dei Territori che dà lavoro ai palestinesi». Chiunque abbia una minima idea di dove siano le colonie e i Territori occupati capisce che questa frase contiene diverse cose sbagliate e chi l'ha detta difficilmente conosce la geografia israelo-palestinese. Ma non dovrebbe essere scontato che un ministro degli Esteri conosca bene la situazione del Medio Oriente, dove si concentra la politica estera di tutto il mondo?

GIANLUCA EMALDI

## Sono pronto a firmare

Su l'Unità di domenica ho letto con attenzione l'intervista a Margherita Hack e, riflettendoci sopra, ho ritenuto che il firmare articoli che infrangono la legge

bavaglio sia una forma di disobbedienza civile (io preferisco la parola lotta) molto intelligente. Immagino che, nel caso peggiore, vada nei casini chi firma l'ipotetico articolo e l'editore stesso che lo pubblica, ma almeno chi "scova" le notizie può continuare a farlo. Per questo ho deciso di dare la mia disponibilità a firmare articoli "fuorilegge". Non fatevi scrupoli: ho un'età, sono single e non posseggo niente. Quindi posso farlo tranquillamente.

ROBERTO

## Non tutte le domeniche

Lavoro in un centro commerciale. Sono felice di avere un lavoro, sono felice di avere un contratto e a tempo indeterminato e sono felice che l'azienda per cui lavoro sia un'azienda ancora sana. Le scrivo per spiegarle cosa non mi piace del mio lavoro: forse non sarà una cosa importante, ma da quando lavoro nel centro commerciale la mia vita sociale è diventata un inferno. Noi non abbiamo una vita sociale perché ogni domenica siamo costretti a lavorare e lavoriamo spesso anche nelle festività quando ci piacerebbe passare il tempo libero con la nostra famiglia. I turni sono difficili perché il personale è ridotto e abbiamo un giorno libero la settimana, fisso. Che possiamo fare il mercoledì quando gli altri lavorano? Nulla. Forse da fuori questo problema viene minimizzato e il tutto si riduce a un "meno male che il lavoro ce l'hai di che ti lamenti?". Ma è possibile che la vita ruoti tutta intorno ai centri commerciali? Che la gente la domenica non abbia niente di meglio da fare che passeggiare in questi casermoni piuttosto che andare nei musei, sui prati, giocare con i propri bambini? Io non chiedo molto. La chiusura in 2 domeniche mensili credete che sia fattibile?



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

